



GUARDANDO L'ABISSO

Di Filippo Cardilli

Resto fisso ai piedi del pozzo,
con l'imbrunire del giorno
che mi rinfresca l'animo
mentre miro al suo fondo.

Il fondo più fondo,
nero, sporco, melmoso,
abbandonato da tempo.
E guardo l'acqua colare, con odio,
dalle pareti e ridacchio.

Frutto del mio passato.
Lo guardo adesso,
ora che finalmente riesco,
che son colui che recide

e mi permette di guardare
dentro il vecchio me stesso
adesso protetto.
Oh passato, ti manco, una distanza ci divide.